

**Riassetti.** Terzo cambio di azionariato in poco meno di dieci anni - L'enterprise value della transazione è pari a 100 milioni

# Nuova proprietà per i costumi Arena

## Bs private equity cede la società al fondo Riverside che sigla il suo primo deal italiano

### L'OPERAZIONE

Secondo indiscrezioni il buyout frutterebbe a Bs un ritorno sull'investimento del 35% e un multiplo di cassa di 4 volte

**Monica D'Ascenzo**

I costumi **Arena** passano, nuovamente, di mano. Il fondo di private equity **Riverside** ha rilevato il 100% della società dal fondo **Bs Private Equity**. L'enterprise value dell'operazione sarebbe di 100 milioni, mentre il debito della società ammonterebbe a 20 milioni di euro.

Arena, i cui prodotti sono distribuiti in oltre 100 nazioni a livello mondiale, ha chiuso l'esercizio 2009 con un fatturato di 85 milioni e un margine operativo lordo (Ebitda) da 16 milioni di euro. Per la società si tratta del terzo cambio di azionariato in poco meno di dieci anni. Anche questa volta l'amministratore delegato Cristiano Portas e il top management, che reinveste nell'operazione con Riverside, sarà confermato. «Siamo davvero grati a Bs Private Equity per il fondamentale supporto dato ad Arena nella costruzione dell'immagine di marca e nello sviluppo del business» ha dichiarato Portas, aggiungendo: «d'altro canto siamo assolutamente ottimisti sulle nostre prospettive future, certi che Riverside sarà un eccellente partner, in grado di supportare Arena nei suoi ambiziosi programmi di crescita che mirano alla leadership globale nel settore sport waterwear».

Acquisita nel 2001 da Investito-

ri Associati quando a vendere furono i tedeschi della Bayerische Landersbak di Monaco, Arena venne poi ceduta nel 2006 a Bs Private Equity. Allora si parlò di un valore dell'operazione di 60 milioni di euro a fronte di un fatturato della società di 80 milioni. Secondo indiscrezioni il nuovo buyout frutterebbe a Bs un ritorno sull'investimento del 35% e un multiplo di cassa di quattro volte. «Siamo estremamente soddisfatti per i risultati di business e finanziari conseguiti da Arena negli ultimi quattro anni» ha commentato Alessandra Gavirati, partner di BS Private Equity.

Nel corso di 22 anni di attività Bs Private Equity, direttamente e con i fondi che gestisce o di cui è advisor, ha realizzato 68 operazioni di acquisizione, per un investimento complessivo di capitale di circa 950 milioni di euro, oltre a più di 100 investimenti effettuati a loro volta dalle società in portafoglio. L'ammontare medio investito per singola operazione è cresciuto da 4 milioni del primo fondo a 8 milioni del secondo, per toccare i 14 milioni nel terzo e i 34 milioni nel quarto fondo. Per quest'ultimo è ormai terminato l'investing period e ora il team della società di gestione è impegnato nella gestione delle società in portafoglio e nella loro patrimonializzazione. Potrebbe poi tornare sul mercato

per la raccolta del quinto fondo nel 2011, secondo alcuni rumors.

A curare l'operazione per conto di Riverside, gli advisor Legance, Finanziaria Internazionale, Roland Berger, PricewaterhouseCoopers, Deloitte e lo Studio Piro-la Pennuto Zei & Associati. Per Bs Private Equity invece Morgan Stanley, studio Pavesi Gitti Verzoni, Deloitte, e Bain & Co. Dal 1998, anno della sua fondazione, Riverside ha realizzato 237 acquisizioni

con un enterprise value complessivo pari a circa 4,1 miliardi. L'attuale portafoglio di Riverside comprende 74 società con un valore complessivo di vendite nette superiore a 2,7 miliardi euro e con l'acquisizione di arena ora il fondo fa il suo ingresso in Italia. «Arena rappresenta un'interessante opportunità di investimento per Riverside grazie alla forza del suo marchio, all'immagine ed alla credibilità conquistata nei confronti dei migliori atleti a livello internazionale» ha dichiarato Tomasz Glowacki, Partner di Riverside.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Il marchio.** Filippo Magnini con un costume Arena in una foto d'archivio